

La diocesi festeggia il patrono sant'Ambrogio M.

Apertura straordinaria del Museo diocesano di Ferentino

SARANNO VISITABILI LE SALE ALLESTITE NELL'EPISCOPIO

In occasione delle celebrazioni in onore di Sant'Ambrogio martire verrà aperto al pubblico il Museo diocesano realizzato recuperando e restaurando quattro sale poste al primo piano dell'Episcopio di Ferentino, alle spalle della Concattedrale.

L'allestimento, curato dall'Ufficio diocesano per i Beni Culturali e l'Edilizia di Culto, consentirà di ammirare opere di argenteria sacra, elementi di arredo liturgico e mitrie preziose, evidenziando in particolare l'eccellenza dell'arte orafa e tessile dai secoli XVI al XX. Di significativo interesse è la presenza delle opere di noti argentieri, tra i quali P.P. Spagna, F. Della Miglia e G. Veglianti, mentre di eccezionale valore storico è la mitria di papa Celestino V, straordinaria testimonianza della vita religiosa di Ferentino. La pinacoteca, oltre alla raccolta di dipinti risalenti databili dal XVI al XIX secolo, accoglie i tre affreschi staccati d'età medievale provenienti dalla chiesa di Sant'Andrea di Ferentino, oggetto di un accurato intervento di restauro nel 2011. Gli orari di apertura saranno i seguenti:

Oggi: 10:00-13:00/16:00-19:00

Martedì 30 aprile: 16:00-19:00

Mercoledì 1° maggio: 16:00-20:00



Un'immagine di una delle sale del Museo di Ferentino (fotografia di © Roberta Ceccarelli)



La statua del Santo portata in processione per le vie della città di Ferentino

Sono entrati nel vivo i festeggiamenti in onore di S. Ambrogio Martire, Patrono della Diocesi e protettore della città di Ferentino, iniziati domenica scorsa con la Novena (che prevede alle ore 18.15 un momento di preghiera e alle ore 19.00 la Santa Messa).

Martedì 30 aprile, vigilia della Festa, alle ore 11.00 Concelebrazione seguita dall'esposizione della statua di Sant'Ambrogio; alle ore 17.45 "Cammino di Fraternità" delle Confraternite, partendo da Santa Maria Maggiore; alle 18.00, il corteo dei notabili della comunità cittadina partirà dal Municipio. Alle ore 18.30, sono in programma i Vespri pontificali e, alle 19.45, la processione la reliquia del Santo Patrono.

Nel giorno della festa, mercoledì 1 maggio, S.Messe alle ore 7.00 e 7.45 nella Con-

cattedrale mentre alle ore 8.30 e 9.15 (per le confraternite) nel carcere. Alle ore 10.00 concelebrazione pontificale presieduta dal Vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico e, alle ore 11.15, è previsto l'avvio della processione con la statua del Santo. Nel pomeriggio, altre celebrazioni alle ore 17.00, 18.00 e 19.00 con imposizione della Reliquia. Giovedì 2 maggio, infine, concelebrazione di chiusura alle ore 19.00 con la benedizione della città e il tradizionale rito del "congedo da S. Ambrogio", prima della reposizione della statua.

Il programma delle celebrazioni è scaricabile insieme a tante informazioni sulla Basilica e sulla storia della festa dal sito internet della Concattedrale all'indirizzo <http://www.cattedraleferentino.it>.

Il Vescovo ha accompagnato i fedeli della Cattedrale all'udienza con Papa Francesco

Anche la Parrocchia Cattedrale di Santa Maria Assunta in Frosinone era presente tra le migliaia di persone affluite all'udienza di mercoledì 17 aprile in Piazza San Pietro.

Con loro, anche il nostro Vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, che ha avuto modo di salutare personalmente Papa Francesco donandogli, anche a nome dei fedeli della Cattedrale, una bella icona raffigurante Gesù e i Bambini.

Sono stati più di trecento i pellegrini frusinati, accompagnati dal parroco don Giovanni Giralico e da don Giorgio Ferretti. Tra loro, i bambini del catechismo con le famiglie, le catechiste, e tanti scout del gruppo Frosinone 1 con sede in Cattedrale.

È stato veramente uno spettacolo vedere il gran numero di persone che ogni mercoledì si riunisce attorno al Papa, mostrando come questa sia per la Chiesa una nuova primavera.

Dopo l'udienza, il pellegrinaggio romano dei fedeli della Cattedrale si è concluso con la visita a San Bartolomeo all'Isola Tiberina, per una sosta di preghiera vicino alla tomba dell'Apostolo e la memoria dei martiri della fede del XX secolo. Nell'Anno della Fede, questo è stato veramente per tutti i partecipanti un momento di riflessione e gioia.



Mons. Vescovo mentre dona a Papa Francesco l'icona raffigurante Gesù e i Bambini



Fotografia di gruppo dinanzi alla Basilica di San Pietro per il gruppo di pellegrini della Cattedrale (immagine di © Sergio Ceccarelli)

Adorazione eucaristica: una preghiera per far riscoprire la vocazione

LUIGI CRESCENZI

Nella serata di sabato 20 aprile, in occasione della 50a Giornata Mondiale delle vocazioni, nella Chiesa di Sant'Agostino a Ripi si è tenuta l'adorazione eucaristica e il momento di preghiera ha avuto come tema la pericope evangelica del buon pastore (Gv 10,27-30). Il parroco, don Sergio Antonio Reali, ha presieduto la veglia ed ha esortato i fedeli con queste parole: "preghiamo per tutte le vocazioni alla vita religiosa, alla matrimoniale e alla stessa vita, poiché questa è la prima più grande vocazione per ogni cristiano. Dinanzi a Gesù sacramentato ricordiamo, in particolare modo in questo giubileo della Giornata Mondiale delle vocazione, tutti i seminaristi della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, quelli della comunità di Nuovi Orizzonti, del Pontificio Collegio Leoniano, il nostro Luigi e tutti i seminaristi del mondo affinché sappiano, con coraggio, rispondere a quella chiamata a cui non possiamo fuggire e sappiano immettersi alla sequela del Cristo con animo e spirito generoso". Nell'incontro, inoltre, si è pregato per il Santo Padre Francesco, per la Chiesa, per i sacerdoti, per le famiglie, per i religiosi e per tutti i fratelli defunti (nostri insegnanti e maestri nella fede), per i giovani e per gli ammalati.

La veglia - terminata con la benedizione eucaristica - è stata animata con preghiere di stampo vocazionale scritte da Giovanni Paolo II, Santa Faustina Kowaska, Sant'Annibale Maria di Francia, San Luigi e accompagnata da canti.